

FIAMME GIALLE

Gdf, sui bonus frodi a quota 3,7 miliardi

In circa 15 mesi, le indagini «hanno consentito di sottoporre a sequestro preventivo crediti d'imposta inesistenti per oltre 3,7 miliardi di euro. Crediti che, in assenza di un intervento tempestivo e coordinato tra gli organi dell'amministrazione finanziaria, sarebbero stati compensati con debiti tributari e previdenziali, con conseguenti ingenti perdite per l'erario». A spiegare lo stato dell'arte e la situazione sul delicato fronte delle operazioni antifrode sui bonus fiscali è stato Marco Thione, capo ufficio Tutela entrate della Guardia di Finanza, in audizione alla commissione Finanze del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale. «In altre parole - ha spiegato Thione - laddove non fossimo intervenuti tempestivamente e preventivamente, quasi 4 miliardi di crediti fiscali "falsi" avrebbero indebitamente ridotto debiti fiscali "veri", con conseguente diminuzione delle entrate erariali».